



Interpellanza presentata dal Consigliere Gian Matteo Zeppa per chiarimenti in merito all'incarico conferito all'Arch. Tadao Ando per la realizzazione di un Polo Museale nel Centro Storico di San Marino. **Si associa il Consigliere Elena Tonnini per richiedere risposta scritta (dep. in data 11 febbraio 2014)**

TIPO RISPOSTA: ORALE E SCRITTA

San Marino, 10 febbraio 2014

Interpellanza per chiarimenti in merito all'incarico conferito a Tadao Ando riguardante il Polo Museale all'interno delle mura del Castello di Città

Si richiede risposta: orale e scritta

INTERPELLANZA MOVIMENTO R.E.T.E.

Con riferimento alla Delibera del Congresso di Stato del 23 ottobre 2012: "Studio di fattibilità Concettuale dell'architetto Tadao Ando avente ad oggetto la realizzazione di un Polo Museale nel Centro Storico di Città di San Marino;

con riferimento altresì alle seguenti Delibere del Congresso di Stato:

- n. 10 del 4 giugno 2013: "Progetto di realizzazione di un'area museale nelle cisterne di Palazzo pubblico secondo il progetto presentato dall'Arch. Tadao Ando";
- n. 11 del 4 giugno 2013 "Subentro nel contratto di locazione di immobile dell'Ecc.ma Camera in via Eugippo";
- n. 6 del 19 novembre 2013: "Subentro nel contratto di locazione di immobile dell'Ecc.ma Camera in via Eugippo";

vista l'interpellanza che il Movimento R.E.T.E. ha presentato il 5 luglio 2013 per chiedere informazioni sul polo museale e la relativa risposta della Segreteria di Stato per il Territorio (prot. N. 319 / 2013-06-00 del 16 luglio);

rammentando il confronto avuto con il Segretario al Territorio poco dopo la discussione avuta in Consiglio Grande e Generale, alla presenza di tutte le forze politiche;

ponendo attenzione sull'Ordine del giorno concordato affinché il Consiglio Grande e Generale sia impegnato ad esaminare -nei suoi vari aspetti- il progetto di realizzazione di un Polo Museale nel Centro Storico di San Marino, consentendo al contempo le condizioni per un pubblico confronto in merito" (approvato all'unanimità dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 5 dicembre 2012) che impegnava il governo a promuovere un dibattito all'interno dell'Aula con l'obiettivo - tra gli altri - della valutazione dello studio di fattibilità già realizzato dall'Arch. Tadao Ando per l'area delle Cisterne del Pianello e gli spazi alle stesse adiacenti, del Giardino dei Liburni, delle Logge dei Volontari e della Cava dei Balestrieri;

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 11 febbraio 2014



ricordando altresì che l'Ordine del presentato dai gruppi Consiliari di Maggioranza, Sinistra Unita e Civico 10 a conclusione del dibattito sul progetto di realizzazione di un polo museale nel centro storico di San Marino che impegna il Governo ad approfondire tutti gli aspetti progettuali legati agli interventi già avviati, quelli in fase di studio e quelli futuri" (approvato a maggioranza dal Consiglio Grande e Generale il 22 marzo 2013) impegna il Governo anche a "coinvolgere la popolazione con costanti aggiornamenti e occasioni di confronto, per permettere all'intero sistema Paese di sviluppare il proprio rilancio culturale, turistico ed economico secondo un piano di sviluppo sostenibile che valorizzi il nostro patrimonio tangibile ed intangibile riconosciuto a livello mondiale dall'UNESCO";

visto l'articolo comparso su Corriere Romagna il 17.12.2013 (in allegato) intitolato "Polo museale, l'archistar vuole 10 milioni" in cui si afferma che, per la realizzazione del Polo Museale, l'architetto Tadao Ando avrebbe richiesto una cifra pari a 10 milioni di euro, con un preventivo di cantieristica di due anni;

fatto salvo tutto questo ed immaginando oltremodo che i contatti con lo stesso architetto (ed i suoi referenti in Italia) siano stati frequenti in questo anno, a fronte anche delle Delibere citate in premessa che riguardavano subentri in contratti di locazione da parte dell'Eccellentissima Camera e che implicano il fatto che vi sia ben più di un semplice interesse;

Il Movimento R.E.T.E. interpella il governo per conoscere:

1. quante ed in quali specifiche circostanze il Segretario di Stato per il Territorio o chi per esso, abbia incontrato l'Architetto Tadao Ando e/o il suo entourage;
2. i dettagli del nuovo studio di fattibilità elaborato dall'arch. Tadao Ando. Si prega di allegare tutti i documenti relativi al nuovo progetto alla risposta alla presente interpellanza;
3. se la Commissione per la Conservazione dei Monumenti abbia visionato l'eventuale nuovo progetto;
4. se gli organismi referenti per la salvaguardia della Repubblica di San Marino quale patrimonio dell'Unesco e la Giunta di Castello di Città siano stati aggiornati ed in caso di risposta positiva, quale sia il loro punto di vista nel merito del progetto;
5. i contenuti del disciplinare di incarico predisposto dalla Segreteria di Stato per il Territorio, propedeutico alla produzione del progetto preliminare dell'arch Ando, così come previsto dalla risposta all'interpellanza di luglio 2013. Si prega di allegare il testo del disciplinare di incarico;
6. se lo Studio Equilibri abbia fornito i dettagli della prestazione professionale e l'importo lavori dell'opera entro fine luglio, così come comunicato dalla Segreteria Territorio nella risposta all'interpellanza di



luglio. Si prega di allegare la relativa documentazione alla risposta alla presente interpellanza;

7. se siano stati definiti quanti e quali locali di via Eugippo saranno necessari per la realizzazione del bookshop e del collegamento con le Cisterne (così come richiesto dall'arch, Okano), considerato che a luglio 2013 la Segreteria al Territorio non aveva la certezza di quanti e quali locali fossero necessari;

8. se Enti privati hanno mostrato interesse allo sviluppo di tale progetto, sotto forma di investimento economico di concerto con lo Stato o proponendo essi stessi immobili di appartenenza. In caso di risposta positiva si prega di citare gli Enti privati e gli immobili proposti;

9. se corrisponde al vero che al nuovo progetto Tadao Ando corrisponderebbe una spesa pari a 10 milioni di euro e di come essa si inserisca nei precisi segnali di attuazione dei principi della Spending Review;

10. se fra le tante alternative nel voler "valorizzare" il Centro Storico con siffatta progettualità, sia mai stata presa in considerazione quella della Progettazione Partecipata, ossia quella che prevede un risanamento e una pianificazione della città e del territorio in maniera ecologica anche nel recupero urbano, permettendo in tale maniera che al di là delle "firme", si possa consentire uno studio di coloro che vivono il territorio. Concetti quali la comunicazione allargata, dialogo, conversazione sociale, ascolto, interpretazione collegiale che caratterizzano i nuovi modelli di pianificazione urbana.

Gian Matteo Zeppa

Si associa per risposta scritta

Elena Tonnini

GRANDI OPERE (NEL CASSETTO)

Polo museale, l'archistar vuole 10 milioni

Tadao Ando presenta il preventivo: 2 anni di cantiere. Il congresso rimanda a dopo la Finanziaria E sull'hotel extralusso "scompare" Aman resort, ma Lonfernini (Turismo) ripiega sull'emiro di Dubai

di PATRIZIA CUPO

SAN MARINO. Polo museale, l'archistar Tadao Ando presenta il "conto": secondo il preventivo, servono tra i 9 e i 10 milioni di euro per costruire il "suo" museo, e tra i 18 e i 24 mesi di cantiere. Il congresso "congela" la pratica almeno fino a dopo la Finanziaria. Intanto, la crisi del Titano mette nel cassetto gli altri grandi progetti del 2013: sull'albergo extralusso, scompare Aman resort, ma il Palazzo "ripiega" sull'emiro di Dubai. Svaniti nel nulla, invece, i cinesi della Maxdo group che a San Marino volevano una banca.

Le grandi "opere". Tempi difficili per San Marino, chiamato a fare i conti coi pochi soldi in cassa e con la spesa pubblica da tagliare. E i grandi investimenti finiscono nel cassetto: è il caso, almeno per il momento, del progetto del polo museale



Il centro di comunicazione Fabrica realizzato da Tadao Ando per Benetton a Treviso

firmato dall'architetto giapponese Tadao Ando. Fortemente voluto dal segretario di Stato al territorio Matteo Fiorini, ma non gradito a tutto il congresso di Stato, per far largo al progetto già "ridimensionato", l'Esecutivo ha deciso anche di li-

berare alcuni locali su via Eugipio (non è stato rinnovato il contratto di affitto ai negozianti), dove dovrebbe sorgere il bookshop del museo. Dopo i primi contatti tra il congresso e lo studio di Ando, dall'archistar è finalmente arrivato il preventivo

di spesa: l'intera opera costerà circa 10 milioni di euro e ci vorranno 2 anni per costruirla. Numeri "salati" da far digerire a fine anno, in tempo di bilanci di Stato e riforma tributaria. Per cui, il congresso ha congelato la pratica e dopo la Finan-

ziaria si metterà al lavoro per reperire risorse per finanziarla.

Ma quale Aman resort, arrivano gli arabi. Si sono fatti di nebbia invece gli investitori dell'Aman resort che, a San Marino, erano intenzionati a costruirsi un super albergo a sette stelle, con tanto di sala giochi al suo interno. L'area di interesse era già stata individuata (la zona era quella del camping di Cailungo), ma dopo i primi contatti, della catena di hotel di lusso di Phuket non s'è saputo più nulla. Colpa, lascia intendere il segretario di Stato Teodoro Lonfernini, dell'impreparazione: «Prima dobbiamo prepararci con progetti credibili, già pronti e presentabili. E solo dopo, fuori da ogni mediazione - dà la stoccata il ministro -, dobbiamo ragionare direttamente con gli investitori». Ma, un piano B, Lonfernini già lo ha. E sono gli arabi. «A Dubai, col se-

gretario all'Industria Marco Arzilli, abbiamo incontrato il direttore generale degli affari economici della famiglia dell'emiro: abbiamo parlato di progetti concreti. Ora ci vedremo nelle prime settimane di gennaio».

Maxdo group, addio. Anche la società cinese interessata ad aprirsi una banca d'affari sul Titano è svanita nel nulla. Da loro, il congresso non ha più notizie dall'estate scorsa. Troppo rumorosa la polemica che ne è sorta, l'indomani delle indiscrezioni trapelate circa il loro interessamento, e agli investitori questo non è piaciuto. Ma da Palazzo pubblico si guardano attorno. «La ricerca degli investitori prosegue - chiosa Lonfernini -: abbiamo legami con la Russia, e ancora con la Cina e adesso vorremmo pensare di presentare e promuovere i nostri di rilancio del settore turistico ancora una volta in America».

La Finanziaria approda in Consiglio: prepensionamenti, tagli agli stipendi pubblici e Iva rinviata a metà 2014

Bilancio, il disavanzo "frena" a 16 milioni

L'opposizione: manca l'idea di futuro. Ultimatum di Ap: a gennaio tagli strutturali

SAN MARINO. La Finanziaria approda in Consiglio, ridimensionato il disavanzo che passa da 33 a 16 milioni di euro: slitta a metà 2014 l'introduzione dell'Iva e taglio lineare a tutta la spesa corrente dell'1,5% (stipendi pubblici compresi). E Felici annuncia altre misure da spending review: modifiche sui prepensionamenti (a 59 anni ma con 40 di contributi), riduzioni di spesa sulle società partecipate, meno soldi a Banca centrale (il 10% in meno), Giochi del Titano e San Mari-

no rtv, e riordino del sistema scolastico. Polemiche sull'intervento del segretario agli Esteri Pasquale Valentini che, nel suo intervento sulla legge di bilancio, non parla dei rapporti con l'Italia: «Vergognoso», tuona Simone Celli, segretario dei Socialisti. Oltre 60 gli interventi programmati in Consiglio che sta dibattendo in queste ore della legge di bilancio, giunta alla sua seconda lettura e dunque pronta per l'approvazione, nonostante l'opposizione sia ferma nel criticarla. Il se-

gretario agli Interni Venturini annuncia 160 prepensionamenti nel pubblico impiego, la decurtazione dell'1,5% delle retribuzioni. E ancora: maggior rigore per sostituzioni, indennità, turn over, tagli del 10% alle indennità e riduzione del 10% agli straordinari. Il segretario alla pubblica istruzione Morganti ricorda i risparmi nel suo comparto già per un milione e mezzo di euro e la riforma dell'università, dice, porterà altri risparmi per 300mila euro. Per Francesco Musso-

ni, alla sanità, è ora di andare a equilibrare la differenza tra pubblico impiego e lavoratori privati: per i primi, la retribuzione è più alta del 15%; «Equipareremo le pensioni pubbliche a quelle private con un tetto massimo a 4mila euro al mese». Iro Belluzzi, al lavoro, annuncia una proposta di legge sugli incentivi per l'occupazione, e un'altra sull'edilizia sovvenzionata; mentre Marco Arzilli all'Industria punta su Parco scientifico, aeroporto e ufficio marchi e brevetti. «Di sola

revisione di spesa si muore - risponde Celli dai banchi dell'opposizione -, sul tema della crescita il governo ha speso tante parole ma non fatti concreti». No ai tagli lineari agli stipendi, aggiunge Andrea Zafferani di Civico 10: «da via sarebbe un'altra: responsabilizzare i dirigenti, dar loro un budget, autonomia, alla fine valutarli». E, fuori dal coro della maggioranza, sta Ap che lancia l'ultimatum al governo: da gennaio si deve procedere con tagli strutturali.

Più nel fine settimana

Disoccupazione al 7% ma tiene il turismo

SAN MARINO. E' ancora crisi: la disoccupazione supera il 7%, ma tiene il turismo; successo per il Natale delle meraviglie: nel fine settimana scorso, il 20% di presenze in più rispetto al 2012. Non del tutto sconsolanti i dati che arrivano dalle rilevazioni sul mese di novembre, secondo il bollettino di statistica. Tra ottobre e novembre si registra infatti un saldo positivo nel numero di imprese attive, 17 in più, ma sono 121 in meno rispetto l'anno precedente: male i servizi alle imprese e il manifatturiero. La disoccupazione totale arriva all'8,61%. Nei primi sette mesi dell'anno, 523 aziende hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, con un calo del 12% rispetto allo stesso periodo del 2012, ma con un aumento del 18,6% dei milioni di euro liquidati. Dal turismo arrivano buone notizie: in novembre sono saliti sul Titano 78.483 visitatori e da gennaio l'incremento è dell'1,4% rispetto al 2012 (1,8 milioni di visitatori).

Franchigia fontalieri, raggiunto l'accordo di maggioranza

SAN MARINO. Frontalieri, raggiunto l'accordo di maggioranza per inserire nella legge di stabilità l'emendamento che introduca la franchigia. Ora tocca alla commissione bilancio decidere. «Azzerare la franchigia non solo rischia di provocare un ulteriore pesante e ingiusto aggravio fiscale per i bilanci di migliaia di famiglie, ma rappresenta anche un duro contraccolpo per il sistema imprenditoriale e occupazionale del distretto economico romagnolo e marchigiano», ha scritto il consiglio sindacale interregionale al premier Enrico Letta e al ministero alle Finanze.

Spending review. Le categorie chiedono la realizzazione di quanto inattuato «Servono interventi straordinari»

SAN MARINO. Ma quale spending review, tuonano le categorie. Osla, Usc e Usot chiedono «interventi straordinari e manovre coerenti» assieme alla realizzazione, «di quanto purtroppo ancora inattuato dalla relazione spending review 2013».

San Marino, suggeri-

scono le categorie, potrebbe esercitare la leva della sovranità individuando gli ambiti di scelta ad essa collegati, come gestione rifiuti, energia elettrica, gas metano, trasporti.

Per quanto riguarda turismo e commercio, chiedono utenze differenziate per le attività

che lavorano almeno undici mesi l'anno; sgravii contributivi per chi fa lavorare personale in inverno.

Intervengono anche su Banca centrale, per sottolineare che la modulazione del costo struttura deve estendersi in modo trasversale a tutti i dipartimenti.